

Duemila folignati allo screening sugli aneurismi

Illustrata la campagna di informazione della Asl 3 "Un minuto che vale una vita"

FOLIGNO - Saranno 2mila i folignati (uomini dai 65 agli 80 anni) chiamati alla campagna per la prevenzione della rottura degli aneurismi dell'aorta addominale. Nando Mismetti, è stato il primo a sottoporsi allo screening come era già accaduto quando si era vaccinato per l'influenza "A". "E' stata scelta anche la nostra azienda - ha spiegato Gigliola Rosignoli, direttore generale della Asl 3, anche per la qualità delle prestazioni e dei servizi. E per noi è già questo un riconoscimento importante".

Il sindaco Mismetti si è soffermato sulla qualità dei servizi erogati e sulla difficoltà anche per l'attività sanitaria in vista dei tagli. Ma tornando allo screening, dicevamo verranno selezionati 1500, 2000 cittadini di età compresa tra i 65 e gli 80 anni, di sesso maschile, in quanto, generalmente, sono più colpiti rispetto alla popolazione femminile.

Chi principalmente registra questo tipo di complicazione è un fumatore o chi in famiglia ha parenti che hanno avuto l'aneurisma dell'aorta addominale, poiché essa può essere ereditaria. La malattia non è un fattore raro, ma al contrario, è molto frequente e, nella mag-

gioranza dei casi, porta a morte sicura. Un'ingente quantità di decessi per aneurisma dell'aorta addominale, vengono scambiati, erroneamente, per infarti. Le statistiche parla-

no chiaro: la mortalità per questo male è dell'80-90%, mentre le probabilità di sopravvivenza con un intervento sono del 90%.

"Questo progetto è di portata nazionale ed è importante perché la prevenzione ci aiuta a vedere una patologia che non sarebbe visibile in alcun modo. Ha spiegato la dottoressa Gigliola Rosignoli, direttore generale all'Asl 3, durante la conferenza a cui hanno partecipato oltre al sindaco, il dottor Flamini e il dottor Cappotto.

Che hanno spiegato come avverrà lo screening e cos'è l'aneurisma. Ed anche per far conoscere la figura del chirurgo vascolare: uno specialista che si occupa di tutti i problemi circolatori arteriosi e venosi, escluso il cuore. Lo scopo principale della campagna "Un minuto che vale una vita" è quello di sensibilizzare i cittadini, informarli e dimostrare loro che la prevenzione è semplice. A breve arriveranno le lettere nelle abitazioni delle persone selezionate.